

Il sottosegretario Costa: «Basta isolamento dei positivi, col virus si convive»

Il Covid rimonta (ma niente panico)

In 7 giorni netto rialzo dei contagi (+32,1%) e dei decessi (+6,1%). Però scendono i ricoveri: la situazione è in controllo

MASSIMO SANVITO

■ **Attenzione, il Covid è tornato a bussare alla porta.** Salgono i contagi (+32,1 per cento negli ultimi sette giorni) e salgono anche i decessi (+6,1 per cento). Però, c'è un però fondamentale, che ci rassicura: scendono i ricoveri ordinari (-3,3 per cento) ma soprattutto calano in picchiata le terapie intensive (-16,4 per cento). Segno che la situazione è sotto controllo.

È la Fondazione **Gimbe** a snocciolare i nuovi dati, che seppure ci facciano drizzare le antenne, vanno letti senza esagerati patemi d'animo. Cosa dicono i numeri, nudi e crudi, registrati tra l'8 e il 14 giugno? 160.751 nuovi casi contro 121.726 (settimana precedente); 416 decessi contro 392; 603.882 attualmente positivi contro 628.977; 599.500 in isolamento domiciliare contro 624.416; 4.199 ricoveri con sintomi contro 4.342; 183 terapie intensive contro 219.

È la variante Omicron 5 a trascinare il virus in quasi tutta Italia, soprattutto a Cagliari, dove l'incidenza è superiore ai 500 casi ogni 100.000 abitanti. Si va dal +17,4 per cento della Basilicata al +91,5 per cento della Provincia Autonoma di Bolzano. L'unica a dormire sonni tranquilli, per ora, è la Calabria: a Reggio i contagi sono scesi del 36,3 per cento. Sono 99 le province, da nord a sud, in cui il Covid è tornato a serpeggiare con vigore: dal +1,3 per cento di Trapani al +104,1 per cento di Pordenone.

CACCIA AL TAMPONE

«Inverte la tendenza la curva dei nuovi casi settimanali che si attestano intorno a 160.000, con una media giornaliera settimanale che sfiora quota 23.000 casi

giornalieri», spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**. Va anche detto che è ripresa, seppur con numeri molto più contenuti rispetto al boom di Natale e Capodanno, la caccia al tampone: 1.065.110 quelli effettuati nella prima settimana di giugno e 1.155.381 quelli della settimana successiva.

Vietato abbassare la guardia, soprattutto ora che l'estate entra nel vivo e il caldo ci spinge giocoforza a sottovalutare il covid. Sacrosanto vivere, ci mancherebbe altro, ma occhio a non esagerare. «Un'ondata estiva che credo sarà anche autolimitante, già iniziata in altri paesi europei e ora anche in Italia ma che non va vista né con paura né con ossessione», ha infatti sottolineato il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri. La pandemia non è finita, è chiaro, ma ciò che conta di più è che gli ospedali non stiano soffrendo. «Diversamente dallo scorso anno, la maggior parte della popolazione è vaccinata, ha fatto due dosi, e un 70 per cento ha fatto la terza dose. Sarà tutto sotto controllo, ma questo significa usare le solite cautele». Ovvero il distanziamento sociale e soprattutto il buonsenso. «Dovremo capire a settembre e ottobre cosa fare anche in relazione ai vaccini che avremo a disposizione», ha spiegato Sileri.

Per la cronaca: sono quasi cinque milioni e mezzo gli italiani che non hanno ancora fatto la terza dose. E questo, oltre ai no vax duri e pu-

ri, potrebbe contribuire a dare forza alla nuova impenata di casi. Anche se, nell'ultima settimana, in Italia i nuovi vaccinati sono saliti del 27,9 per cento: 3.211 rispetto ai 2.510 dei sette giorni precedenti. Di questi, il 37,8 per cento è rappresentato dalla fascia 5-11 anni (1.213).

Aumentano anche gli over 50, i più a rischio, che decidono di vaccinarsi: 861 (+34,3 per cento rispetto alla settimana precedente). Il bollettino di ieri del ministero della Salute ha registrato 36.573 nuovi positivi, 64 morti nelle ultime ventiquattrore, 4.303 ricoverati con sintomi (+85 rispetto al giorno prima) e 192 in terapia intensiva (+3 con 20 ingressi giornalieri). Il tasso di positività sale al 18,7%, in aumento rispetto al 16,3% di mercoledì. Ma lo sottolineiamo: la situazione, rispetto agli anni scorsi, dovrebbe essere sicuramente migliore.

PASSO IN AVANTI

Con una novità importante, annunciata dal sottosegretario alla Salute, Andrea Costa: «Credo che siamo molto vicini a questo traguardo. D'altronde l'obiettivo è quello della convivenza con il virus e se parliamo di convivenza non possiamo che rimuovere anche l'isolamento



Peso: 56%

per i positivi. Quindi confido che nelle prossime settimane si arrivi anche a questa scelta che sarebbe un ulteriore passo verso la normalità. Credo che ci siano i giorni contati anche per questo tipo di provvedimento».

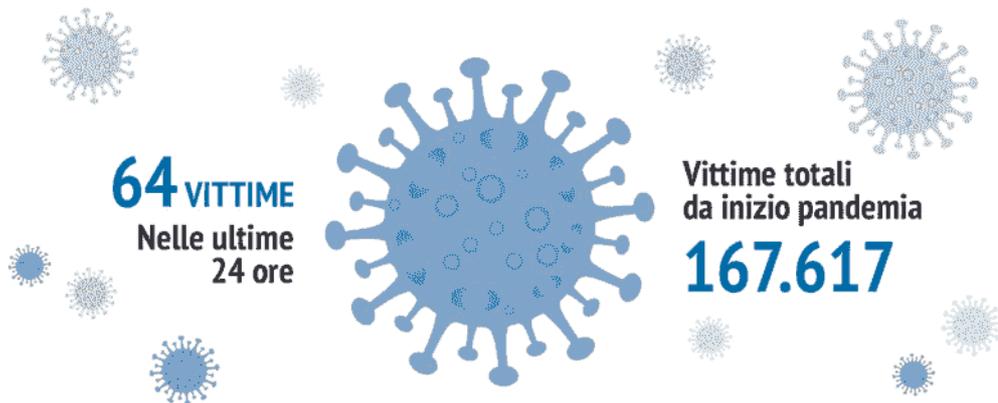
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLA DI SILERI

«È vero, c'è un'ondata estiva, ci vuole cautela, ma non ci saranno problemi»



IL BOLLETTINO



FONTE: Ministero della Salute - ISS (aggiornamento ore 18 del 16 giugno)

L'EGO - HUB



Peso: 56%